

Oggi. Convegno su due nuove iniziative della Regione **Lavoratrici al bivio** **fra azienda e famiglia**

► Si parlerà di Lavoro femminile e innovazione aziendale oggi, dalle 9 alle 13, nel convegno che si terrà nella sede del Cplif (ex Cisapi) di via Caravaggio e nel corso del quale saranno presentati gli avvisi “Welfare e work life balance” e “Programma Impr.Int.Ing donne”.

Ad aprire i lavori saranno Marzia Cilloccu, assessora comunale alle Attività produttive e Pari opportunità, e Virginia Mura assessora regionale del Lavoro.

Tra i relatori Luca Galassi (Autorità di gestione Por Fse), Attilio Pala (funzionario Servizio lavoro), Antonio Marsala (dirigente Anpal servizi), Marina Monagheddu (direttrice Servizio attività territoriali), Caterina Montaldo (presidente Aidda), Daniela Schirru (presidente Legacoop Cagliari), Arianna Arca (coordinatrice Confcooperative



Marzia Cilloccu

Cagliari), Lucetta Milani (presidente Terziario innovativo Confindustria Sardegna meridionale), Susanna Pisano (presidente **Confprofessioni Sardegna**), Francesca Pelliccioni (Anpal servizi), illustrerà “I piani di Welfare: dalla redazione all’attuazione”; seguirà dibattito.

L'incontro sarà moderato dalla presidente del Comitato unitario ordini e colleghi professionali, Marina Calderone.

L'avviso “Welfare e work life balance nella vita quotidiana delle aziende, delle lavoratrici, dei lavoratori e delle loro famiglie” è volto a intraprendere azioni che promuovano misure innovative di welfare aziendale e incentivino politiche di compatibilità fra vita lavorativa e famiglia.

La misura “Impr.Int.Ing donne”, finanziata con 2,3 milioni di euro del Por Fse 2014-2020, è articolata in più fasi. La prima ha l'obiettivo di formare un elenco di soggetti professionalmente qualificati che erogheranno servizi di consulenza ad aspiranti imprenditrici e imprenditori che verranno individuati successivamente.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuove tutele e vantaggi nel CCNL studi professionali

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/professioni/quotidiano/2017/02/10/nuove-tutele-e-vantaggi-nel-ccnl-studi-professionali>



Dossier di IPSOA Quotidiano: tutto in un click - 10 Febbraio 2017 Ore 06:00 Nuove tutele e vantaggi nel CCNL studi professionali CCNL Studi professionali Professioni Archivia e leggi dopo Regola testo Stampa Crea PDF Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail Soluzioni innovative di welfare, agevolazioni e nuove tutele per i dipendenti, per i professionisti datori di lavoro e i professionisti che collaborano in modo continuativo con gli studi: queste, in sintesi, le novità del CCNL per gli studi professionali. L'ambito di applicazione del contratto collettivo è ampio: la disciplina si applica, infatti, a tutte le 'strutture professionali', compresi gli studi associati, nonché ai datori di lavoro che svolgono attività e servizi strumentali e/o funzionali all'esercizio della professione. Quali le novità in tema di contratti, welfare e formazione finanziata? Quali gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro?. Sullo stesso argomento Prodotti Responsabilità del professionista e. 35,00 (-30%) e. 24,50 eBook - Privacy e ordini professionali e. 9,90 (-50%) e. 4,95 eBook - Tutto Jobs Act - Lavoro autonomo e agile e. 14,90 Pensato per tutelare e per disciplinare tutti i soggetti che svolgono la loro attività all'interno dello studio, il CCNL ha una portata ampia ed innovativa: ampia perché è esteso e diversificato l'ambito dei settori di attività e le categorie di lavoratori interessati dalla disciplina contrattuale; innovativa perché in grado di fornire soluzioni adeguate all'attuale situazione congiunturale di perdurante crisi economica e all'evoluzione tecnologica. Contratti Il CCNL per gli studi professionali disciplina in dettaglio le tipologie contrattuali applicabili. Con il nuovo contratto di reimpiego è possibile assumere coloro che hanno compiuto i 50 anni di età e disoccupati o inoccupati di lunga durata con un salario di ingresso più basso rispetto a quello base e godendo di agevolazioni di carattere previdenziale. La disciplina dei requisiti e dei limiti contenuta nel CCNL consente un ampio ricorso al contratto a tempo determinato. Anche il contratto di apprendistato, con le novità introdotte dal Jobs Act, costituisce un valido strumento di inquadramento contrattuale, utilizzabile anche per lo svolgimento del praticantato. Il ricorso al contratto di lavoro intermittente è sempre consentito in periodi di forte intensificazione dell'attività, quali a titolo esemplificativo quello delle dichiarazioni annuali nell'area economico amministrativa o anche al fine di procedere all'archiviazione dei documenti e informatizzazione del sistema. Il CCNL studi professionali disciplina inoltre il telelavoro e l'hoteling ossia la postazione di telelavoro per più lavoratori che svolgono la loro attività presso realtà esterne allo studio professionale. Salute e sicurezza sul lavoro Anche i professionisti datori di lavoro sono obbligati a rispettare la normativa in materia di sicurezza dei rapporti di lavoro. Il lavoro negli studi professionali rientra nella maggior parte dei casi tra le attività a basso rischio e prevede un percorso formativo obbligatorio minimo di 12 ore, erogabili anche in modalità e-learning. Il professionista datore di lavoro può decidere di svolgere in proprio i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dopo aver frequentato uno specifico corso di 16 ore formative, da aggiornare ogni cinque anni, oppure di affidarsi ad un responsabile esterno. Il titolare dello studio professionale è tenuto ad effettuare la valutazione dei rischi da lavoro, in cui devono essere indicati e considerati tutti i rischi connessi all'attività lavorativa, quale il rischio da esposizione a videoterminali, elettrico, stress lavoro-correlato, esposizione a rumore o fattori ambientali. Vanno valutati anche i rischi riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza; rischi connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza di altri paesi, oltre, ovviamente, ai rischi connessi alla specifica tipologia contrattuale con cui viene resa la prestazione di lavoro. Il datore di lavoro deve, infine, provvedere affinché

ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione. Il ruolo della bilateralità di settore è fondamentale nel sostenere il corretto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa. Welfare e formazione finanziata
Una delle novità più rilevanti introdotte nel CCNL riguarda l'estensione delle tutele di welfare ai professionisti-datori di lavoro, che potranno beneficiare di una copertura di assistenza (sanitaria e antinfortunistica) che verrà gestita dalla bilateralità di settore, sotto la direzione e la vigilanza di **Confprofessioni**. Inoltre, sulla scia delle tendenze del mercato del lavoro e delle diverse forme di collaborazione che si instaurano all'interno di uno studio professionale, le tutele di welfare contrattuale verranno estese anche ai collaboratori e praticanti. Numerosi sono gli interventi della bilateralità a sostegno dei lavoratori in caso di crisi dello studio e di malattie gravi. Scopri le agevolazioni, i vantaggi e le tutele del CCNL per gli studi professionali [Consulta il Dossier di IPSOA Quotidiano CCNL Studi professionali](#) A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata